

CIRCOSCRIZIONE 3 ^
San Paolo - Cenisia - Pozzo
Strada - Cit Turin -
Borgata Lesna



CITTA' DI TORINO

ODGCI3 15 / 2021

19/07/2021

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 3 ^ - San Paolo - Cenisia
- Pozzo Strada - Cit Turin - Borgata Lesna

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente TROISE Francesca, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALFONZI Daniela	DATA Elisabetta	PASSARELLI Onorato
BALLONE Katia	DI MISCIO Massimo	PILLONI Alberto
BELLO Felicia	GIOVE Giuseppe Antonio	STELLA Pasquale
CAPRI' Antonio	LIUZZI Angela	TITLI Marco
CASCIOLA Marco Giovanni	MAGAZZU' Valentino	VALEZANO Mauro
CIORIA Ludovica	MALAGOLI Elisabetta	
DANIELE Francesco	OLMEO Gavino Redento	

In totale, con il Presidente, n. 20 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere:

LAGROSA Nicolo' - LIBERATORE Domenica - NOTO Giuseppe - VENTURINI Andrea -
VERGNANO Cecilia Anna Maddalena

Con la partecipazione del Segretario DE NARDO Elisabetta.

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: INTITOLAZIONE A MAMADOU MOUSSA BALDE DEL GIARDINO/AIUOLA SPARTITRAFFICO DI CORSO BRUNELLESCHI NEL TRATTO TRA VIA MONGINEVRO E L'INTERSEZIONE TRA VIA LANCIA E VIA SAGRA DI SAN MICHELE

Detto che

il 22 maggio 2021 il giovane Mamadou Moussa Balde si è suicidato mentre si trovava sotto la tutela dello Stato essendo ristretto presso il Centro di Permanenza per il Rimpatrio-CPR di Torino dove era stato trasferito e posto in isolamento nonostante fosse stato vittima di un violento pestaggio a Ventimiglia;

Posto che

la morte del ventitrenne originario della Guinea ha suscitato forte emozione, cordoglio e indignazione per le evidenti mancanze di cura e tutela, rispetto della dignità umana nonché dei diritti della persona vittima di reato che la vicenda ha messo crudelmente in luce;

sia le istituzioni pubbliche, segnatamente la Giunta comunale di Torino e la Garante dei diritti delle persone private della libertà, sia quelle religiose, in specifico l'autorità islamica, quella cattolica e quella valdese, hanno usato parole nette di disapprovazione e di denuncia giudicando la vicenda e l'esistenza stessa del CPR una ferita per la città, un luogo sottratto allo stato di diritto, che mortifica una storia cittadina che si vuole di inclusione e integrazione;

nel documento a firma di numerose Associazioni di giuristi e giuriste, tra cui Asgi, Legal Team Italia, Giuristi democratici, Osservatorio Carcere Piemonte, Unione Camere Penali Italiane, Associazione Diritti e Frontiere, Associazione A.P.I.-Accoglienza Partecipazione Inclusione Onlus, Strategic Litigation-STRA.Li, sono stati sottolineati i malfunzionamenti, le disfunzioni quando non violazioni del diritto a danno di Mamadou Moussa Balde e che più in generale caratterizzano la gestione della struttura di Torino;

accompagnati dal segretario dell'Associazione Islamica delle Slpi, Brahim Baya, nella Moschea Taiba, davanti alla bara di Balde, che paradossalmente l'ha reso persona più di quanto non gli sia stato riconosciuto in vita, si è svolta la cerimonia funebre officiata dall'imam Said Ait El Jide, alla presenza di rappresentanze di alto livello della Città con l'assessore Giunta, del Comitato Interfedi con il presidente Castellani, della Chiesa cattolica con l'arcivescovo Nosiglia, della Comunità ebraica con la vice presidente Franca Mortara, della Chiesa valdese con la pastora Maria Bonafede e che pur con toni e accenti diversi hanno ricordato la tradizione di Torino come città aperta e di accoglienza, e preso l'impegno a non rendere vano il sacrificio del giovane Balde.

Considerato che

nella storia, emblematica, di Mamadou Moussa Balde possiamo leggere quella di tanti giovani che partono dalla loro terra per desiderio di scoperta, di avventura, di conoscenza, di studio, per avere opportunità diverse, per migliorare la loro vita e aiutare i famigliari e che la libera circolazione delle persone è considerato un diritto insopprimibile ingiustamente condizionato dal privilegio del possesso di passaporti che ne consentano o meno il godimento;

nelle parole dello stesso Mamadou Moussa Balde, agghiaccianti alla luce dei tragici avvenimenti successivi all'intervista del 2019, troviamo le ragioni e la speranza di un futuro comune a tanti

giovani, ma a lui negato: " ho deciso di venire in Italia per mettermi in salvo da una situazione molto difficile del mio paese... voglio restare in Italia perché in questo paese ho avuto un assaggio di come la vita può essere bella... nella mia vita vorrei studiare per riuscire a trovare un buon lavoro e vivere bene

Ritenuto che

la nostra città, le coscienze di cittadini e cittadine, non vogliono dimenticare questa dolorosa storia, ma trarne determinazione per realizzare politiche di inclusione;
la nostra città, ultima tappa di un percorso travagliato, ha contratto un debito nei confronti del giovane Balde di cui non si è saputo rispettare i diritti e salvaguardare l'esistenza, accudirne e coltivarne potenzialità utili a noi tutti;

Invita la Commissione toponomastica della Città di Torino

a intitolare il giardino/aiuola spartitraffico di corso Brunelleschi, nel tratto tra via Monginevro e l'intersezione tra via Lancia e via Sagra di S. Michele, a Mamadou Moussa Balde

La Presidente del Consiglio di Circostrizione pone in votazione il presente provvedimento

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti 20

Astenuti 4 (Bello, Di Miscio, Liuzzi e Valezano)

Votanti 16

Voti favorevoli 16 (Alfonzi, Ballone, Capri', Casciola, Cioria, Daniele, Data, Giove, Magazzu', Malagoli, Olmeo, Passarelli, Piloni, Stella, Titli e Troise)

L'Ordine del giorno è approvato

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Francesca Troise

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Elisabetta De Nardo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ODGCI3-15-2021-AII_1-doc16559920210716145535.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento